

VERBALE N°1 Pagina 2 di 11

20 punti per titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle tre categorie soprarichiamate è quella stabilita dall'art. 27 del DPR 10.12.97 n. 483.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

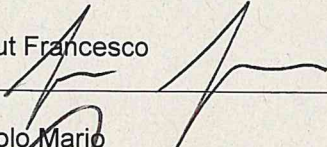
1. i titoli di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) pubblicazioni:

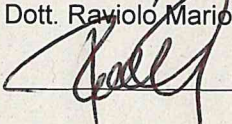
1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

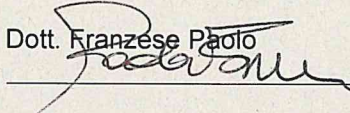
Dott. Lemut Francesco



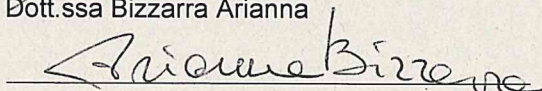
Dott. Raviolo Mario



Dott. Franzese Paolo



Dott.ssa Bizzarra Arianna



VERBALE N°1 Pagina 3 di 11

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli accademici e di studio e del curriculum formativo professionale.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso, tenendo conto della rilevanza della rivista, dell'argomento trattato e della datazione della pubblicazione, del ruolo del candidato e della numerosità dei lavori. Saranno valutate solo le pubblicazioni ritenute pertinenti. La Commissione terrà conto delle relazioni/presentazioni a congressi ecc. La Commissione valuterà le stesse attribuendo un punteggio globale.

Nel curriculum formativo professionale saranno valutati:

- l'attività prestata nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale p. 1,2 x anno, secondo quanto previsto dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2001 "Criteri per la valutazione, ai fini dell'inquadramento nei ruoli della dirigenza sanitaria, del servizio prestato dagli specialisti ambulatoriali, medici e delle altre professionalità sanitarie, dai medici della guardia medica, dell'emergenza territoriale e della medicina dei servizi in regime convenzionale" ai sensi del quale il servizio prestato in regime convenzionale e' valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportandolo percentualmente a quello della dirigenza medica del Servizio sanitario nazionale (38 ore settimanali);
- le esperienze formative e professionali all'estero, effettuate anche durante il corso di specializzazione, avuto riguardo all'attinenza, all'attività svolta e alla rilevanza della struttura, alla durata, con un punteggio massimo di p. 1,0;
- i master e i corsi di perfezionamento universitari a condizione che siano conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina oggetto del concorso, anche se antecedenti al conseguimento della specializzazione;
- i corsi di aggiornamento solo se ritenuti di rilievo e professionalizzanti per il servizio di emergenza urgenza, comunque successivi al conseguimento della laurea;
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta (corsi universitari per medici, per professioni sanitarie, presso la CRI).

La Commissione non attribuisce alcun punteggio specifico per incarichi libero professionali, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, consulenze, borse di studio, ecc.,

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Lemut Francesco

Dott. Franzese Paolo

Dott. Raviolo Mario

Dott.ssa Bizzarra Arianna

VERBALE N°1 Pagina 4 di 11

La Commissione decide di valutare il curriculum attribuendo un punteggio globale.

Eventuali ulteriori fattispecie non comprese nell'elencazione di cui sopra saranno valutate secondo un criterio di interpretazione analogica, sulla base di un generale principio di ragionevolezza e coerenza.

Non saranno comunque valutati:

- tutte le attività precedenti la specializzazione;
- tutte le attività non correttamente autocertificate nell'indicazione dei periodi, del profilo di inquadramento, dell'orario di servizio settimanale prestato;
- le attività quale medico sostituto di Medicina Generale o pediatri di libera scelta;
- le attività di medico di continuità assistenziale (inclusa la guardia medica turistica);
- le attività quale medico della Medicina dei Servizi;
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le frequenze volontarie, l'attività di cooperazione;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività non supportate da idonea documentazione;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- le borse di studio;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;
- i corsi di aggiornamento non attinenti, i congressi/convegni e le segreterie organizzative;
- la partecipazione a congressi in qualità di uditore;
- i premi vari;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- la partecipazione a studi clinici;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;
- l'attività svolta durante il corso di specializzazione ad eccezione di quella prevista fra le attività valutabili.
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazioni o ad altri corsi di laurea.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Lemut Francesco

Dott. Raviolo Mario

Dott. Franzese Paolo

Dott.ssa Bizzarra Arianna